# $\mu$ bash: laboratorio di Sistemi di Elaborazione e Trasmissione dell'Informazione (SETI)

a.a. 2020/2021

# Introduzione

Lo scopo di questo laboratorio è implementare una piccola shell, che chiameremo  $\mu$ bash, per prendere familiarità con le system call POSIX di base per la gestione dei processi.

La sintassi dei comandi è stata pensata per facilitarne il "parsing" e non la comodità d'uso da parte degli utenti. Per esempio, richiediamo che non ci sia nessun blank fra il carattere > e il nome del file dove redirigere lo standard output di un comando, quindi ls >foo è un comando valido, mentre ls > foo non lo è (nella vera bash entrambe le forme sono equivalenti). Se volete implementare il parsing diversamente da come viene suggerito, dovrete motivarne le ragioni; nota bene: cose del tipo "l'ho trovato così (in rete/da un amico/da mio cugggino/...) e non sono in grado di modificarlo" non sono considerate buone ragioni.

Inoltre, a differenza delle shell comunemente usate, non gestiremo l'espansione dei nomi di file, le sequenze di escape, le stringhe, i gruppi di processi, processi in foreground/background e tante altre cose.

# Librerie e strumenti

Dovrete sviluppare un programma in C che sfrutti le system call POSIX senza appoggiarsi a nessuna libreria particolare, fatta ovviamente eccezione per la libreria standard e, se volete, GNU Readline (nel vostro *makefile* potete assumere che sia già stata installata, per cui basterà usare -lreadline).

Dovrete consegnare solo i sorgenti e makefile della vostra implementazione di  $\mu$ bash, creando un archivio zip/tar e facendone l'upload su AulaWeb (in un'apposita consegna che verrà creata). Come dialetto del C potete assumere ISO 2011, con estensioni GNU (ovvero, -std=gnu11).

Consigli Per facilitare la risoluzione di problemi, ricordatevi di compilare con i simboli per il debug (-ggdb) e abilitare ottimizzazioni compatibili con il debugging (-0g).

Sono, inoltre, fortemente consigliati i flag -Wall -pedantic -Werror.

Ricordatevi di controllare sempre il valore di ritorno di ogni funzione/syscall e rilasciare immediatamente le risorse (per esempio, i *file descriptor*) quando non più necessarie. Fate particolare attenzione alla gestione della memoria dinamica, l'uso di strumenti come address sanitizer (cioè usare l'opzione -sanitize=address) o valgrind (se, per qualche ragione, address sanitizer non fosse disponibile) è consigliato.

# Descrizione di $\mu$ bash

 $\mu$ bash processa i comandi, leggendoli da  $standard\ input$ , linea per linea, finché non raggiunge la fine del file  $(ctrl-D\ da\ terminale)$ . Prima di leggere una linea, stampa un prompt che visualizza la directory corrente, vedete getcwd(2), seguita dalla stringa " \$ ". Di  $getcwd\ potete$  usare la versione di glibc (la GNU libc è la libreria C standard sotto Linux), che estende  $POSIX.1-2001^1$ . Per leggere le linee potete usare fgets(3) o, volendo offrire funzionalità di editing, GNU readline(3).

Come le shell "vere",  $\mu$ bash offre sia comandi built-in (ma uno solo!), sia la possibilità di eseguire comandi/programmi esterni, passando argomenti e redirigendo I/O in file o pipe.

L'unico comando built-in è cd, che prende un solo argomento: il *pathname* della directory di destinazione (quindi, a differenza di quello in *bash*, non ci sono argomenti opzionali e non dovete modificare le variabili d'ambiente). Per semplicità, il comando cd può essere usato solo come primo e unico comando di una linea, senza nessuna redirezione dell'I/O (nel caso l'utente cerchi di usare redirezioni o usi cd in pipe con altri comandi, dovete segnalare un errore). Per esempio, sono comandi legali:

- cd foo
- cd /non/importa/se/non/esiste

 $<sup>^1{\</sup>rm Scoprite}$  da soli perché dovreste volerlo fare ©

mentre non lo sono:

- cd foo >bar errore: redirezione con comando cd
- cd /etc | grep pippo errore: cd usato con altri comandi

Per la sua implementazione, vedete chdir(2).

#### Comandi esterni

Tutte le linee, non vuote, vengono suddivise in una sequenza di comandi separati dal carattere pipe (1):  $l = c_1 \mid c_2 \mid \ldots \mid c_n$ . Ovviamente, nel caso n = 1 non ci sarà nessun separatore. Per processare in questo modo le stringhe, vedete strtok\_r(3)<sup>2</sup>.

Dopo aver separato l in una sequenza di comandi, dovrete separare ogni comando c in una sequenza di argomenti separati da blank (spazi o tab):  $c=a_1\ a_2\ \dots\ a_k$ . A questo punto, se un certo  $a_j$  inizia con il carattere...

- dollaro (\$), allora va sostituito con il valore della variabile d'ambiente corrispondente. Per esempio, se un argomento fosse \$foo, andrebbe sostituito con il valore della variabile d'ambiente foo, si veda getenv(3). Segnalate un errore se la variabile non esiste.
- minore (<), allora va tolto dalla lista degli argomenti e considerato una redirezione dello standard input. Per esempio, se un argomento fosse <foo (notare l'assenza di spazi fra < e foo), per l'esecuzione del comando corrispondente lo standard input dovrebbe corrispondere al file foo. È un errore specificare più di una redirezione dell'input per ogni comando. Per la redirezione vedete open(2), dup/dup2(2) e close(2).
- maggiore (>), allora va tolto dalla lista degli argomenti e considerato una redirezione dello *standard output*. Per esempio, se un argomento fosse >foo, per l'esecuzione del comando corrispondente lo standard output dovrebbe corrispondere al file foo. È un errore specificare più di una redirezione dell'output per ogni comando.

In una sequenza di comandi, solo il primo comando può redirigere lo standard input e solo l'ultimo comando può redirigere lo standard output (e nessuno è costretto a farlo). Ovviamente, se n=1 il singolo comando può redirigere entrambi.

Per tutti i comandi da  $c_2$  a  $c_n$ , lo standard input di  $c_i$  deve corrispondere allo standard output di  $c_{i-1}$ , si veda pipe(2).

Dopo aver rimosso le redirezioni, si considerano gli argomenti rimanenti:  $a'_1 \ a'_2 \ \dots \ a'_x$ . Deve essere  $0 < x \le k$ , altrimenti, se x = 0, vuol dire che in c non è stato specificato nessun vero comando, ma solo redirezioni.

A questo punto,  $a'_1$  è il nome del file da eseguire e  $a'_2 cdots a'_x$  i suoi argomenti. Ricordate che, per convenzione,  $argv[0]=a'_1$ ,  $argv[1]=a'_2$ , etc. Per eseguire i comandi esterni vedete exec(3) (ovvero, i wrapper di execve(2)), ricordando che i comandi vanno eseguiti in processi figli, si veda fork(2).

Dopo aver eseguito i comandi specificati in una linea, aspettate la terminazione di tutti i processi figli, si veda wait(2), segnalando se un processo termina con uno *status* diverso da 0 (usare WIFIEXITED e WEXITSTATUS), oppure è stato ucciso da un segnale (usare WIFSIGNALED e WTERMSIG).

### Esempi

Alcuni esempi di linee che la  $\mu$ bash deve poter eseguire:

- cd foo cambia la directory di lavoro
- ls -l | grep foo >bar filtra l'elenco dei file tenendo solo le linee che contengono la stringa "foo" e scrive il risultato nel file "bar"
- cat /proc/cpuinfo | grep processor | wc -1 conta il numero di processori (core) presenti nel sistema
- cat </proc/cpuinfo | grep processor | wc -1 come il precedente, ma stavolta cat legge da standard input (che è stato rediretto)

E alcuni esempi di linee sbagliate (si deve segnalare un errore di "parsing"):

- cd foo bar errore: il comando cd ha un solo argomento
- cd foo <bar errore: il comando cd non supporta la redirezione
- ls | cd foo errore: il comando cd deve essere usato da solo

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup>Con strtok(\_r) una sequenza di separatori viene trattata come un singolo separatore, ignorate pure questo problema.

- ls -l | grep foo > bar errore: non è specificato il file per la redirezione dello standard output (c'è uno spazio fra > e bar)
- cat /proc/cpuinfo | | grep processor | wc -1 errore: comando "vuoto" (doppia | senza niente in mezzo)
- l<br/>s | grep foo <br/> <br/>  $\!$  wc -l-errore: solo il primo comando può avere la redirezione dell'input